

L'occasione

AMFM GIS Italia, CISIS–CPSG (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici - Centro Permanente Sistemi Geografici) e il **Progetto europeo *smeSpire***^{*}, insieme con **Stati Generali dell'Innovazione** e **GFOSS.it**, nell'ambito dell' **International Open Data Day Italia 2014** hanno organizzato un hackathon online sulla trasformazione di dataset spaziali open per renderli conformi alle *Data Specification* di INSPIRE.

L'idea chiave è che i dataset spaziali della PA non solo devono essere open ma devono essere anche usabili. Passo decisivo in questa direzione è renderli interoperabili. Uno dei principali obiettivi di INSPIRE è appunto l'interoperabilità dei dati spaziali.

Hackathon online

Come noto, hackathon indica un evento di durata variabile ma di intensa attività *hands-on*, in origine volto alla realizzazione di un software, in cui singoli o gruppi si sfidano a risolvere un problema o realizzare un prodotto, che al fondo, spesso, viene valutato da una giuria. Possiamo immaginare un hackathon online, chiamato anche “*virtual hackathon*”, appunto come la virtualizzazione di un hackathon, cioè la sua trasposizione in rete. Per la loro organizzazione sono disponibili in rete specifiche piattaforme che comprendono *tools* per la gestione delle iscrizioni, la condivisione di materiali, l'interazione tra i partecipanti...

Per l'organizzazione di questo hackathon online non è stata utilizzata nessuna di queste piattaforme. Le iscrizioni sono state gestite con Eventbrite (www.eventbrite.it), che in realtà è un sito pensato per vendere biglietti per eventi: nel caso di questo hackathon online l'iscrizione era gratuita. Per la condivisione dei materiali è stata creata su Dropbox una cartella condivisa. Per l'interazione fra organizzatori e partecipanti e fra i partecipanti sono stati usati mail ed è stato predisposto un Gruppo Google.

L'avvio del hackathon e la sua conclusione sono avvenuti attraverso due webinar il 19 febbraio e il 25 febbraio. I video dei due webinar sono disponibili qui:

- 19 febbraio 2014 <https://www.youtube.com/watch?v=eCUBSXWLBf4>
- 25 febbraio 2014 https://www.youtube.com/watch?v=Sty3Nb1MI_A

* Il progetto europeo *smeSpire* (www.smespire.eu) è una *Support Action* del 7° Programma Quadro coordinato da una piccola impresa del sud Italia ed ha l'obiettivo di trasformare le sfide di INSPIRE in opportunità per le piccole e medie imprese europee attive nell'ambito della Geo-ICT.



I track

Ai partecipanti al hackathon online sono state proposti diversi *track*, illustrati nel webinar iniziale e disponibili qui: <https://www.dropbox.com/sh/tw0vh8z6xj1h4yl/cyphXakUUu>

- 2 *track* “tecnici”, rivolti a persone in grado di elaborare dati spaziali (*track* T.1 e T.2);
- 2 *track* di esplorazione dei dataset spaziali open esistenti e di loro mappatura qualitativa rispetto ai “temi” inclusi negli Annex INSPIRE (*track* E.1 e E.2).

Il **track T.1** riguardava la “*Trasformazione del dataset ISTAT COM2011 conformemente alla Data Specification INSPIRE Administrative Units*”. La traccia era piuttosto dettagliata e elencava tutti i passi necessari:

- analisi dei dataset open disponibili e individuazione del dataset da utilizzare come sorgente,
- analisi del modello dati sorgente,
- analisi del modello dati target,
- mapping e trasformazione dei dati,
- validazione ed esportazione del dataset trasformato.

Era indicato dove trovare il dataset open da utilizzare, quale sw di trasformazione dei dati open utilizzare... Cioè, la traccia era quasi un tutorial *step by step*. In questo modo ovviamente si è un po' tradito lo spirito di scoperta che dovrebbe caratterizzare un hackathon, ma tra gli organizzatori è prevalsa la preoccupazione di garantire un percorso che portasse ad un risultato.

Nonostante che la traccia dettagliasse tutti i passaggi, il suo sviluppo non era breve: richiedeva almeno una mezza giornata. Ma per chi non era già un po' a conoscenza delle problematiche e dei sw da utilizzare, il tempo necessario sarebbe stato certamente molto di più.

Il **track T.2** invece era piuttosto aperto, come si evince anche dal titolo: “Chi ha voglia di provare a mappare le specifiche nazionali DB Topografici verso INSPIRE?”

L'obiettivo era iniziare a ragionare su come “mappare” dati strutturati in conformità al cosiddetto National Core, ovvero alle “Specifiche di contenuto per i Database Geotopografici” con i temi INSPIRE. La traccia conteneva solo suggerimenti metodologici, i link di dove reperire la documentazione necessaria e un esempio di dataset strutturato secondo il National Core.

Per quanto riguarda i due **track E**, sono stati proposti due ipotetici dataset da armonizzare (riguardanti le coperture con amianto e le aree minate). La domanda era: “*Quale tema INSPIRE è secondo te più adatto per armonizzare un dataset vettoriale relativo a uno dei due dataset di cui sopra? Individua una o più Data Specification secondo te applicabili in termini di fit-for-purpose e, dopo averne analizzato finalità ed elementi essenziali, proponi pro e contro di un possibile processo di armonizzazione*”.

Partecipanti e partecipazione

Gli iscritti al hackathon sono stati 48. Va tenuto conto che il gruppo di lavoro costituitosi intorno all'organizzazione del hackathon è andato crescendo fino a comprendere 12 persone. Quindi complessivamente le persone coinvolte sono 60.

Alcuni degli iscritti si sono semplicemente “affacciati” ai due webinar. Questo è un meccanismo che pensiamo normale con i webinar: la decisione di partecipare a un webinar è vista come meno impegnativa di quella di partecipare, ad es., ad una conferenza o ad un momento di formazione, per la qual cosa si stanziava una giornata, ci si sposta...

19 partecipanti si sono “presentati”, scrivendo una mezza pagina, in cui hanno riportato quello che avrebbero detto nel normale giro di tavolo che si fa all'inizio di una riunione fra persone che non tutte si conoscono. Queste

presentazioni mettono in luce aspetti diversi (non c'era una traccia): la formazione, la condizione professionale, le esperienze maturate, le motivazioni a partecipare al hackathon... Emerge una certa varietà di situazioni.

Alcuni partecipanti dichiarano di aver scelto di partecipare al hackathon vedendolo come un momento di formazione e/o di comprensione operativa della direttiva INSPIRE, la cui importanza, per chi si occupa di dati spaziali, è sempre più chiara.

Ma la trasformazione di dataset verso INSPIRE non è così semplice: in qualche scambio di mail che c'è stato tra partecipanti e organizzatori, viene evidenziato il fatto di non aver avuto il tempo necessario. Il punto è ovviamente il non aver valutato e stanziato prima il tempo necessario per raggiungere gli obiettivi che il hackathon si prefiggeva.

In sostanza, solo pochi fra i partecipanti hanno davvero messo le mani sui dataset e sui *tools* suggeriti.

Va rilevato che l'hackathon online non ha fatto scattare nessuna cooperazione tra i partecipanti (in particolare tra le persone che avevano dichiarato di voler svolgere la stessa traccia): così l'area su Google Gruppi, di cui si è detto, è restata praticamente inutilizzata.

Le considerazioni riportate sopra dovranno certamente essere tenute in conto qualora si volesse riproporre iniziative di questo genere, cosa che avrebbe certamente senso vista la domanda di formazione e informazione emersa. Il format online ha il vantaggio del basso costo, ma nel contempo i limiti citati. Volendo estrarre una tentativa *lesson learnt*, si può dire: va proposta ai partecipanti una attività magari più diluita nel tempo ma comunque piuttosto strutturata.

I risultati

Ovviamente il fatto di aver portato all'attenzione di molti la problematica della trasformazione di dataset conformemente ad INSPIRE è un risultato, importante perché contribuisce a far uscire dall'astrattezza in cui sembra confinata, l'applicazione di INSPIRE in Italia.

Più in particolare, nel webinar del 25 febbraio sono state presentate, svolte, alcune *track*:

- il *track* E.1, relativa alle coperture con amianto (v. video del 25/02, a partire dal minuto 36:30);
- un *track* aggiuntivo (T.3) relativo alla trasformazione del dataset dei civici del Comune di Firenze conformemente alla *Data Specification Addresses* di INSPIRE, il cui obiettivo principale è stato quello di mostrare il grado di riuso della procedura di trasformazione illustrata nel tutorial del *track* T1 nell'ambito di un'altra *Data Specification* di INSPIRE (*Addresses*)(v. video del 25/02, a partire dal minuto 26:00); e soprattutto
- il *track* T.2 riguardante la trasformazione del tema idrografia nel caso della Provincia di Trento, dal DB provinciale alle specifiche INSPIRE, passando per le specifiche National Core (v. video del 25/02 inizio).

La presentazione del *track* T.2, svolto nel caso della Provincia di Trento, ha dimostrato la significatività e praticabilità dell'approccio DB topografico -> National Core -> INSPIRE. Pensiamo che questo sia uno dei risultati più significativi del hackathon. Per una serie di ragioni: perché la costruzione e il mantenimento del DB topografico relativo al proprio territorio è uno degli impegni permanenti di chi si occupa di dati spaziali a livello locale, e perché è il DB topografico che contribuisce in maniera determinante alla consistenza tra i vari temi, problema di grande rilevanza pratica ma un po' eluso nelle diverse *Data Specification* di INSPIRE.

Mentre in Italia sembrerebbe prevalente l'idea di occuparsi separatamente dei diversi temi INSPIRE, è assolutamente utile partire dal DB topografico, estraendo i diversi strati informativi e trasformandoli. Per inciso l'utilità di questo approccio è molto chiara in altri Paesi, ad esempio in Polonia, dove i processi che sono stati immaginati e le azioni intraprese hanno al centro la base topografica e chi ne ha la responsabilità (cfr Bielecka E., Zwirowicz-Rutkowska A., 2013, "Organisational aspects of spatial information infrastructure in Poland", *Geodesy*

and Cartography, Vol. 62, No 1, 2013, pp. 85-95, <http://www.degruyter.com/view/j/geocart.2013.62.issue-1/geocart-2013-0006/geocart-2013-0006.xml>).

Queste conclusioni dell'hackaton online, in particolare l'approccio DB topografico → National Core → INSPIRE, hanno in una certa misura influenzato una iniziativa emersa nell'ambito della recente Conferenza OpenGeoData (Roma, 27 febbraio 2014) che riguarderà la trasformazione di dataset “numerici civici/indirizzi” di ISTAT e National Core verso INSPIRE, un prosieguo interessante che coinvolgerà altri soggetti oltre a quelli già coinvolti nel hackathon online.

Il gruppo di lavoro che ha organizzato il hackathon online comprendeva: Alberto Belussi, Alessandro Sarretta, Andrea Borruso, Fabio Vinci, Franco Vico, Giacomo Martirano, Massimo Zotti, Monica Sebillo, Piergiorgio Cipriano, Sergio Farruggia, Stefania Morrone, Stefano Campus.

17 marzo 2014